Telefono 1-68 | **LA PATRIA DEL FRIULI** | Telefono 1-68

Martedì 23 Giugno 1908 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXXII - N. 149

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1, gennaio, 1, aprile, 1, luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7, MILANO e sue succursali tutte.

# Il turbo infuria...

Dicemmo ieri come la giornata di domenica fosse trascorsa

### a Parma

senza incidenti di grande rilievo. Solitamente, la effettuazione dello sciopero generale alla fine di un lungo sciopero parziale, non è che il preludio della fine, la convulsione preagonica: si vuole spiegare il massimo della forza quando già si è caduti nel massimo della debolezza. E questo sarà anche a Parma. Nondimeno, piccoli episodi avvennero: bastonati i due studenti universitari Iacopo Volpi e Angelo Monici, perchè ritenuti *lavoratori volontari* — come ai tempi dei «Promessi Sposi», infuriando la peste, si bastonavano gli untori; bastonati alcuni pacifici bresciani, curiosi di vedere coi propri occhi quel che avevano letto sui giornali — e furono anch'essi considerati come, «untori», come lavoratori volontari; compiuto il disselciamento di alcune strade, per avere pronto... il materiale alle prossime lotte; consigli del De Ambris (egli è al sicuro!..., Marciamo e partite!) di resistere ad oltranza... e invocazioni degli stessi deputati accorsi sul luogo perchè si addivenga alla pace...

L'autorità, che in mezzo a tanto disordine non ha più autorità, fece arrestare anche ieri parecchi mestatori e violatori della libertà di lavoro; e, per dare un colpo al cerchio e uno alla botte, fece mettere agli arresti di rigore il capitano di cavalleria Ragnoni, il quale essendo ricco proprietario parmense, benchè in attività di servizio, era stato il fondatore e l'organizzatore del corpo dei volontari dell'agraria

### Una ripercussione tragica

ebbero gli avvenimenti di Parma a **Genova**: un gruppo di sindacalisti e di anarchici invase gli uffici del giornale socialista *Il lavoro* pretendendo che ivi si avessero, si tenessero nascoste notizie e circa le deliberazioni di sciopero generale prese dalle commissioni esecutive delle Camere del lavoro di Sampierdarena e di altrove. E poichè i redattori e tutto il personale del *Lavoro* reagirono contro quel sopruso, e tentarono spinger fuori sindacalisti e quegli anarchici, alzarono questi bastoni e ombrelli contro gli assaliti, gridando «Forcaiuoli!» e altri complimenti del genere; e uno, più degli altri ferocemente malvagio, sparò una rivoltellata che stese cadavere il fattorino Bolzan, veneto.

*Il lavoro*, narrato il fatto, scrive: «Il colpo micidiale non fu dunque che l'esplosione dell'odio più «selvaggio, della bestialità più scellerata contro il nostro giornale, «reo di non assecondare le intenzioni di un pugno di facinorosi «anelanti allo sciopero generale e «al tumulto per sfogare gli istinti «più perversi di cui in questa tragica notte hanno dato saggio».

Ma si pongano quei signori una mano sulla coscienza e domandino a sè stessi se mai non sieno stati anche loro in passato, e forse anche nella tristissima ora attuale, predicatori d'odio «selvaggio» — contro quei poveri agenti della pubblica forza, contro i proprietari, contro tutto quanto sta a fondamento e sostegno della compagine sociale. Chi semina vento, raccoglie tempesta: è il vecchio proverbio, pur sempre verace, che si può ripetere tanto ai socialisti quanto ai radicali oggi deploranti l'ora sanguinora.

Si procedette a ventidue arresti, a Genova; ed altri arresti a Sampierdarena.

### Lo sciopero generale

frattanto, sarebbe stato decretato, sebbene con voto non unanime: a Bologna, alla Spezia ed a Sampierdarena. I socialisti riformisti dissentivano, in tutte tre queste città, dal ricorrere allo sciopero generale: ma prevalsero gli anarchici e i sindacalisti; cioè coloro che si trovano del continuo in rivolta contro qualche cosa o contro qualcuno.... magari contro sè stessi, e vogliono perciò trascinare alla rivolta anche gli altri.

## Ultime notizie

### A Parma.

#### Ancora un soldato ferito!

La giornata di ieri, che nelle prime ore si annunciava come agitata, è ritornata relativamente calma dopo l'arresto di teppisti che scorazzavano per le vie con il proposito di far chiudere i negozi. In vari punti della provincia, per l'arrivo di liberi lavoratori si ebbe a verificare qualche incidente e qualche attentato contro la libertà di lavoro, energicamente represso dalla forza e seguito dall'arresto dei colpevoli

In prossimità di Soragna un gruppo di scioperanti tirò sassi e ferì un soldato dei cavalleggieri di Montebello, certo Morbillo Emanuele producendogl una ferita al capo guaribile in otto giorni.

### A Bologna

Malgrado sia stato proclamato lo sciopero generale, per atto di solidarietà verso gli scioperanti di Parma, la città presentava iermattina l'aspetto normale. Si è verificato solo qualche piccolo incidente.

Si tentò di impedire il transito del tram fuori Porta San Felice al Ponte lungo, ma sopraggiunta la truppa, gli scioperanti si sbandarono. Furono infranti i vetri di tre vetture del tram di via Lame; ma, in seguito, il tram potè proseguire scortato dalla cavalleria. I giornali non escirono; ma i tipografi sono divisi, parte volendo lavorare e parte volendo protrarre lo sciopero fino a giovedì. La truppa piantona il palazzo municipale. I padroni fornai si radunarono alle ore 21 per deliberare una serrata di almeno sette giorni per i loro operai scioperanti.

### A Genova

Specialmente negli stabilimenti pubblici, nonostante la proclamazione dello sciopero generale fatta dalla Camera del Lavoro sindacalista di Sampierdarena, tutti gli operai si sono recati regolarmente al lavoro. Ad incitare alla calma ed al lavoro si recarono stamane sulle calate del porto l'on. Pietro Chiesa ed il segretario della Camera del Lavoro riformista di Genova e Sampierdarena, D'Aragona.

#### L'«Avanti» contro lo sciopero generale

A proposito della situazione a Parma, l'*Avanti!* sotto il titolo *Il nostro dovere*, pubblica un articolo contro lo sciopero generale.

## Un professore socialista parla rudemente dei socialisti.

Il prof. Annibale Cignolini, che insegna nelle Scuole tecniche comunali di Guastalla, dirige pubblicamente una lettera al deputato di quel collegio, on. Sichel, un socialista, dalla quale crediamo togliere alcuni periodi molto istruttivi.

* * *

Che cosa è diventato, per molti e molti, il socialismo di Guastalla..... e di altri paesi?... Ecco:

«Lavorare il meno possibile, farsi pagare il doppio e pagar metà possibilmente coloro che lavorano sul serio, vestire alla cittadina, smettendo i fortunati il martello e la lesina, e chiuder bottega ad ogni domenica o ad ogni Madonna per far baldoria salvo sputacchiare sulla religione e far le corna ai fedeli, spropositare vociando tutto il giorno a tutti gli angoli, in tutti gli esercizi odiando e disprezzando ciò che si inalza sulla loro propria presuntuosa ignoranza, designare col dispregiativo di «malve» chi trova miglior compagnia o migliore occupazione. contendere il diritto allo stipendio o al salario o al lavoro a coloro che non si inchinano a questa concezione socialista, pretendere cariche, impieghi, forniture, coi criteri dell'intolleranza più pretina dell'esclusivismo più reazionario, contro ogni ragione e giustizia, ecco a brevi tratti cosa è diventato per molti e molti il socialismo a Guastalla, On. Sichel!

«Il carattere è esagerazione, la sincerità è il coraggio *posa*, la coerenza ai principi pedanteria, le verità una fissazione: di vero, di bello, di buono non v'è che l'opportunismo, il sotterfugio, l'arrendevolezza per tutto e su tutto. Ed è miserevole che ciò sia professato da coloro stessi cui istruzione ed educazione mentale dovrebbero foggiare in corpo elmeno quel criterio elementare che fa distinguere il bianco dal nero. E le transazioni sono all'ordine del giorno, transazioni che sono altrettante pugnalate al socialismo».

## Tiepoleide

*Cari signori G. Pedrioni e cav. R. Sbuelz.*

Fu proprio in casa dei sig. Conti Caiselli ch'io chiesi il permesso di visitare la sala del loro palazzo: non in casa del sig. co. Valentinis. Il sig. Conte era in campagna e la sig. Contessa era fuori di casa per le sue faccende.

In quanto a confondere il Carneo col Tiepolo, ecco... non ci sono mai riuscito: e se, venti due anni fa, non citai il soffitto di casa Caiselli, si fu perchè allora ero più ignorante di adesso, e anche, forse, perchè neppure il Maniago lo citava.

E per conto mio chiudo la mia parte di «Tiepoleide» che, se non altro, avrà avuto il merito di tener allegri per qualche giorno i nostri pazienti lettori.

Coi più cordiali saluti

*di loro aff.mo*
*G. Del Puppo.*

# Cronaca Provinciale

## Tolmezzo

### — Per l'istituende scuole tecniche

21 (*Ritardata*) — Il consiglio Comunale come vi scrissi, nell'ultima seduta, dopo varie altre deliberazioni, passava a trattare e discutere sulla relazione presentata dalla Commissione cui fu affidato l'incarico di studiare il problema relativo all'istituzione in Tolmezzo, di una scuola tecnica e di una scuola normale femminili. Diamo ora il sunto della relazione, letta ed approvata all'unanimità in quella seduta.

Dopo alcune premesse si affronta subito il problema come fu dalla Giunta sottoposto alla Commissione; se, cioè si debba dar vita ad ambedue le istituzioni, scuola tecnica e scuola normale femminile, o non piuttosto ad una soltanto di esse.

Il Governo, dispone la legge, può provvedere alla istituzione di scuole non obbligatorie, previo parere degli organi consultivi scolastici, quando l'ente interessato (nel nostro caso, il Comune) garantisca all'erario, sul proprio bilancio, e per un tempo non inferiore ai dieci anni, un contributo che per una scuola tecnica sarebbe di L. 16077.55, per una scuola normale femminile completa di L. 37540 e per una scuola complementare autonoma L. 13081. Da tali contributi si devono detrarre anno per anno gli introiti delle tasse scolastiche, restando però a carico del Comune l'onore dei locali, del materiale scolastico e scientifico e del personale di servizio.

La Commissione fu del parere di abbandonare senz'altro il proposito di istituire, con la scuola tecnica, anche la normale femminile, data la forte spesa che questa richiede; e fermò senz'altro la sua attenzione sull'istituzione delle scuole tecniche.

Il Comune di Tolmezzo, dice la relazione, aspira ad una scuola tecnica governativa. A questa si può giungere per due vie.

Prima via, *a*) istituzione e gestione di una scuola privata

*b*) parificazione della stessa, *c*) sua regificazione o conversione in governativa.

Seconda via. Istituzioni e fondazione diretta di una scuola governativa.

La prima via è lunga e dispendiosa e non dà troppo affidamento sulla sua bontà, la seconda è brevissima meno aneroso e consentirà fino dall'inizio di avere un istituto importante sia dal lato economico che dall'insegnamento.

Nel primo caso ogni cosa è serbata al Comune; nel secondo invece viene assunto tutto dal Governo.

La Commissione prescelse la seconda via, persuasa della nessuna efficacia di una scuola ege non fosse fin dall'inizio governativa. Varie poi sono le ragioni per cui essa addivenne ad una simile conclusione, e varie sono pure i motivi che la indussero a sperare che aspirazione si tradurrà poi in realtà.

Le scuole tecniche di Udine peccano ora per eccesso di alunni, ed ognuna delle classi che la compongono è suddivisa in quattro ed anche cinque sezioni! Tale agglomeramento di alunni e conseguente suddivisione delle classi, importano inevitabilmente un danno all'insegnamento ed un onere al Governo. E chiaro che il Governo sarà per fare buon viso a qualsiasi proposta che quel danno allontani e quel l'onere diminuisca.

Qual modo pertanto più adatto, per evitare questi inconvenienti che aprire in altro importante centro della Provincia un'altra scuola?

Se così stanno le cose, Tolmezzo potrà chiedere allo stato l'istituzione di detta scuola, se non colla certezza, con la fondata speranza di vedere in breve accolta la sua istanza. La Carnia, tra le regioni non ancora dotate di scuola tecnica, dà a quella di Udine il maggior contingente di alunni? La Carnia per importanza, non istà al di sotto di Pordenone e di Cividale, ed è assai più di questa discosta dal capoluogo provinciale. Se Pordenone e Cividale in altri tempi e ad onta della vicinanza ad Udine, e quando in questa città non si era peranco verificata l'odierna affluenza di alunni, hanno ottenuto l'istituzione della scuola tecnica, perchè non dovremmo ottenerla noi?

Dalla relazione si passa poi a parlare diffusamente del piano finanziario; ci limiteremo ai dati più importanti.

A parte la spesa d'impianto per mobili, suppellettili ecc. si rileva che la spesa annua per la votazione della scuola (biblioteca, bidello, affitto ecc.) è di L. 3350; ed il contributo all'erario di Lire 16977.55. La spesa complessiva annua sarebbe dunque di L. 20327.55. Il comune a sua volta incasserà per tasse scolastiche (dopo tre anni) L. 7000,— e dovrà sostenere quindi una spesa effettiva di L. 13327.55.

I membri della commissione confidano che siccome una volta istituita, la scuola farà ripercuotere i suoi benefici su tutta la regione; non mancherà il concorso dei ventisette comuni della Carnia ed eventualmente anche del Canal del Ferro. Con i sussidi dei comuni varianti dalle 150 alle 200 lire annue ciascuno, si potranno raccogliere circa cinquemila lire e così ridurre la spesa del comune di Tolmezzo a circa novemila lire.

Il consiglio comunale come abbiamo detto sopra, ha approvato, con un plauso alla Commissione, lo studio suo da noi brevemente riassunto ed ha riconfermato ad essa l'incarico di proseguire nelle pratiche richieste per addivenire alla istituzione di detta scuola e per studiare eziandio il problema relativo al fabbricato.

## Merettò di Tomba

### — Incendio. Bambine in pericolo.

Sabato mattina si sviluppava il fuoco nella casa di Valentino Medun che abita nella frazione di Savalons. In breve ora tutto andò distrutto, con un danno complessivo di lire 4000: sembra però assicurato. Senza il coraggio della giovane Rosa Dipieri — che non temette di attraversare le fiamme e di scendere per le scale investite dal fuoco, — due creature placidamente addormentate sarebbero perite tra le fiamme.

## Porcia di Pordenone

### — Essicatoio bozzoli.

21. L'anno scorso il March. Claudio Gherardini impiantò qui in Porcia un essicatoio bozzoli, sistema dell'ing. Beretta di Milano; la lodevole iniziativa ebbe lieto successo, ed i filandieri rimasero pienamente soddisfatti.

Incoraggiato da tale accoglimento, egli quest'anno raddoppiò i forni; e la sua intraprendenza, in un centro modesto come questo, merita davvero il maggior encomio e la miglior accoglienza da parte non solo dei filandieri, ma anche dei produttori, considerata in ispecie l'attuale bassezza nei prezzi dei bozzoli.

## S. Vito al Tagliamento

### — La festa del Patrono.

Domenica fu la festività del Patrono, con grande concorso di pubblico: seguirono le corse delle somarelle e dei fanciulli.

Non vale la pena di parlarne: per il paese, è una cosa molto rancida.

Il concerto della banda eseguite a perfezione; la spettacolo pirotecnico, veramente ammirevole per la modernità dei fuochi. Congratulazioni col signor Osvaldo Davide di Venezia, che seppe così bene soddisfare il pubblico. Il ballo si protrasse animato fino alle 2 del mattino

## Sesto al Reghena

### — Misera fine d'un giovane emigrante.

Il giovane Luigi Chiarot di Giovanni, d'anni 17, che si trovava a Bruckhausen (Germania) a lavorare in qualità di manovale, verso le 10 del 14 corr., mentr'era intento al lavoro fu colpito alla testa da una grossa lastra di ferro, della superficie di un metro quadrato, precipitata dall'impalcatura soprastante.

I suoi compagni di lavoro lo sollevarono subito e lo trasportarono all'ospedale, ma quando vi giunse, era già cadavere.

Il padre suo, che trovavasi egli pure a lavorare in una località non molto distante, appena appresa la triste notizia corse dal figliuolo.

Il povero uomo, per la tema che la nuova del decesso venisse partecipata alla famiglia e generasse qualche altra sciagura, appena la salma fu sepolta, venne a casa.

## Gemona

### Esami di maturità

(C.) Il 21 Luglio prossimo avranno qui principio gli esami di maturità.

La Commissione sarà composta del Direttore Giov. Modotti presidente, Novacco prof. Giovanni, Sabina prof. Roberto e dagli insegnanti della 4.a classe membri.

### — Per la nuova piazza.

Furono rimandati a Roma, coi maggiori schiarimenti chiesti e le fotografie della località tutte le carte relative alla Piazza del Mercato, per ottenere il decreto che la dichiari opera di pubblica utilità.

## Morsano di Strada.

### — Inaugurazione del Campanile.

21. — Il nostro paese ha oggi l'aspetto delle grandi occasioni. Un'insolita frequenza di popolo; dappertutto pali equidistanti, rivestiti di sempreverdi, sormontati dal tricolore nazionale, ed allacciantisi l'un l'altro da fili di ferro, a cui sono appesi palloncini alla Veneziana, di grand'effetto. Quà e là, le solite baracche di giuochi, pesche, dolci ecc. Alle 2.30 circa ecco apparire la banda di Precenicco nella sfolgorante divisa alla bersagliera, che, con le sue armonie, conquide tosto i Morsanesi i quali, schiettamente ammirati, manifestano ai bravi filarmonici la propria soddisfazione. Mezz'ora dopo, il clero, proceduto dalla banda, procede alla benedizione della statua eretta a S. Pellegrino nella piazza omonima e poscia a quella del nuovo campanile, pur esso tutto adorno di palloncini e bandiere.

Durante le due funzioni, i mortaretti assordano. Applauditissimo il concerto della sera diretto dall'egregio maestro sig. Angelo Bortoluzzi di S. Giorgio. Si volle il bis dell'*Ernani*, gentilmente concesso. Dal sommo del campanile, frattanto, si susseguè il lancio di molti razzi e l'accensione di bengala che provocano l'ammirazione della popolazione, e che devono aver segnalato a non comune distanza il nostro maggior edificio. Assai festeggiati i cugini Taverna Domenico e Guglielmo, titolari dell'impresa Taverna Domenico e C.o, che costruì il campanile diligentemente così da meritarsi le più sincere lodi.

I morsanesi, poi sentono tutta la riconoscenza che devono al proprio cappellano Don Emidio Fabris che fu l'anima, sia dei lavori del campanile, sia della festa odierna, chiusa senza che si avesse a lamentare il menomo incidente e con generale contentezza.

## Amaro

### — Il nuovo Sindaco.

22. (*r. a.*). Finalmente, nel pomeriggio di ieri, questo Consiglio Comunale nominava alla carica di Sindaco il Sig. Tommaso Monai di Giuseppe, persona dabbene ed altrettanto intelligente, la quale può far molto bene a questo disgraziato paese. Dalla maggioranza della popolazione tale nomina fu accolta con favore. Si spera che il sig. Monai accetterà; diversamente, si filerà... verso il Commissario Regio.

(Fra parentesi»: Il pro-Sindaco, che presiedeva il Consiglio, diede lettura all'adunanza dell'articolo» cose municipali» inserito nella *Patria del Friuli* dello scorso sabato. Risultato: all'ufficio Sindacale non ottenne neppure un voto. *Patria* ingrata!... «Così va il mondo, bimba mia» scriveva il compianto Giacinto Gallina»:

*Continua la Cronaca Provinciale in seconda pagina.*

## Giunta Provinciale Amministrativa.

### Affari approvati.

Udine. Nuovo regolamento tassa cani. Riforma pianta organica e regolamento impiegati e salariati comunali. Autorizzazione a resistere in giudizio contro gli affari Della Torre. — Ampezzo. Regolamento impiegati e salariati comunali. — Paularo. Concessione piante per lavori urgenti ai fabbricati della Malga Zermula. — Utilizzazione piante schiantate ed infette dal bostrico. — Ravascletto. Utilizzazione 1459 piante dei boschi di Campivolo. — Claut. Concessione piante a Giocondo Zecchin. — Zuglio. Istanza Brunetti Matteo per proroga e tradazione legname dal bosco Arscit. — Grimacco. Mutuo di L. 11.500 per pagamento spese strada Gorizia. — Bagnaria Arsa. Vendita ritagli di terreno. — Premariacco. Guardie campestri e stradini; aumento salario. — Cividale. Aumenti sessennali agli impiegati. — Caneva. Linea tranviaria Sacile-Vittorio; concorso spesa progetto. — Cassacco. Aumento salario allo stradino comunale. — Treppo Grande. Sistemazione strada comunale di Carvacco. — Coseriis. Edifici scolastici. Mutuo di favore di L. 16.000. — Teor. Ferrovia Udine-Mortegliano-Marano: Assunzione quota spesa redazione progetto. — Pordenone. Cessione area pubblica a Torres Ant. e Silvestro Fortunato Aumento stipendi agli impiegati Elementari. — Fanna. Aumento sussidio per la tenuta di un toro da monta. — Sacile. Mutuo cambiario di L. 30000. — Sequals. Aumento stipendio al Segretario Comunale — Aviano. Rive d'Arcano. S. Vito di Fagagna. Capitolati medici. — Rigolato. Cessione terreno per la costruenda strada Fulin Tors.

### Decisioni varie.

Ampezzo. Tassa famiglia. Respingo il ricorso del D. Ant. Romano. — Amaro. Tassa famiglia. Respinge i ricorsi di Tamburlini Cristoforo, Zanella Tommaso, Morollo Francesco, Rossi Vittorio, Malagnini Valentino, Rossi Gio. Batta e Rossi Antonio. — Coseano. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di Varutti Antonio. — Losevera. Emissione mandato d'Ufficio. Invita il Comune a pagare salvo a provvedere d'ufficio. — Faedis, Prisaneo, Raccolana. Bilancio 1908. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta

### Rinvii.

Ampezzo. Regolamento per la guardia campestre. — Fiume. Vendita sottosuolo bosco Armot. — Barcis. Provvedimento per le scuole. — Sequals. Regolamento concessione spazi riservati nel Cimitero.

## L'origine dei popoli europei.

Il noto cultore di storia e sociologia G. Sergi, ha tentato ora di risolvere, in un volume che pubblica la casa editrice Bocca di Torino, il problema che si riferisce all'origine dei popoli europei; problema molto complesso, perchè comprende l'Europa preistorica, l'origine e l'antichità dell'uomo, l'unità o la pluralità del genere umano, la diffusione e la distribuzione geografica, le variazioni che l'uomo ha subite nelle varie zone terrestri, e quindi le affinità da ricercarsi e rivelarsi fra le razze più differenti per molti caratteri.

Lo stesso autore, in una lettera al *Giornale d'Italia* spiega queste difficoltà. Noi crediamo interessante per chi si diletta di un tal genere di studi riferire alcuni periodi della lettera medesima.

«Era necessario premettere una delineazione geologica e geografica dell'Europa, — scrive il Sergi — per conoscere le fasi che il continente ha subite fino alla sistemazione presente della terraferma; e anche una breve storia delle varie glaciazioni con gl'intervalli interglaciali, ora meglio conosciute mercè le osservazioni di molti geologi e specialmente di Geikie, di Penck e di Brückner. Le cognizioni che riguardano la storia del continente europeo e delle fasi glaciali servono anche a poter stabilire la cronologia umana nel quaternario, per quanto è possibile su dati approssimativi.

L'origine dell'uomo, dopo l'ipotesi di Darwin della discendenza e dopo varie scoperte, è stata l'argomento più discusso dai naturalisti; e fra le varie e molte ipotesi sulla parentela umana con gli altri Primati, il Sergi ora ne emette una sua, quella cioè del parallelismo dell'origine dell'uomo con gli altri Primati più elevati, cioè con gli antropomorfi. E siccome questi hanno una distribuzione geografica nei soli continenti del mondo antico, Europa, Asia, Africa, e hanno generi differenti in ciascun continente; così sembra che l'uomo possa egualmente avere avuto tre generi, uno europeo, uno africano, l'altro asiatico, parallelamente con gli esseri simili, dei tre continenti; e ne viene esclusa l'America nelle due sue grandi divisioni.

L'«Uomo europeo» ha relazione corrispondente con gli antropomorfi estinti, il «Pliopithecus» e il «Dryopithecus», ed è rappresentato dai resti umani quaternari di Neander, Spy, Krapina. Questo tipo umano che apparisce in questi avanzi scheletrici nel 2. interglaciale, si estingue nel 3. interglaciale, mentre gli altri Primati antropomorfi erano già periti nel quaternario.

L'«Uomo africano», che fa parallelismo col Gorilla e col Cimpanzè, succede in Europa all'estinzione dell'Uomo europeo, e popola il continente e continua anche ora più o meno numeroso, specialmente nel Mediterraneo.

L'«Uomo asiatico» è da ricercarsi nell'Asia centrale e settentrionale; è il 3o tipo umano, in una sua variazione, il quale venne in Europa in epoca tardiva, cioè sul finire del neolitico.

Per stabilire questi fatti, per ricercare le relazioni di questi tre tipi umani, era necessario di esplorare i caratteri fisici antropologici di tutte le varietà umane che ora sono distribuite nei tre continenti e anche nell'Oceania. Da qui ancora il bisogno di sistemare con ordine morfologico e come si pratica in zoologia, le varie forme umane, indusse il Sergi a tentare una classificazione secondo i caratteri gerarchici di genere, specie e varietà.

E' un tentativo nuovissimo, senza dubbio, ed anche apparirà ardito. L'Uomo europeo è estinto, l'Uomo africano lo sostituisce con una sua specie, la quale in Europa comprende due varietà: la mediterranea e la nordica. Ma altre varietà ha questa specie, denominata «Uomo eurafricano» da molto tempo in altri lavori precedenti.

Si trova una varietà indiana o dravidica assai popolosa nell'India; la polinesiana, bella di forme prossime alle mediterranee europee; accanto a queste varietà si scopre l'australiana, che si rivela come la più arcaica per le sue forme caratteristiche; si riunisce alla stessa specie eurafricana un gruppo umano con distribuzione geografica discontinua, cioè il gruppo Todasimo, che ha la sua sede al sud dell'India nel Nilghiri, e nelle isole Ledo e Sagaline.

L'Africa inoltre ha altre due specie differenti, l'uomo sudanese e il pigmeo, le quali anche hanno emigrato per l'India e l'Oceano Pacifico, e ora ne troviamo le varia-

zioni nei differenti gruppi umani che popolano la Nuova Guinea e alcuni arcipelaghi del Pacifico.

Così si stabilisce una parentela fra popolazioni europee, africane e oceaniche finora non intraveduta, tanto meno affermata.

L'Uomo asiatico ha due specie e molte varietà al nord dell'Himalaja fino all'estremo settentrione, dal mare orientele al Caspio; esso discende anche fino alla penisola indo-cinese e all'arcipelago malese, formando nuove variazioni. Nella regione fra il Caspio e l'altipiano centrale, fin da epoche remote avvenne l'incontro dell'Uomo mediterraneo con una varietà asiatica e si hanno di ciò i documenti, e quindi si produsse un incrociamento da cui nacque l'Uomo eurasico, che ora popola anche l'Europa, per immigrazioni avvenute sul finire dell'età neolitica. Ora questo tipo umano è mescolato con le altre varietà europee, delle quali si fa, come capitolo finale del volume, un breve quadro.

Questo è il disegno antropologico dell'opera; ma il lavoro non si limita a questo soltanto: tratta della distribuzione geografica, delle difficoltà che questa presentava nei tempi remoti; inoltre delinea la cultura delle varie epoche preistoriche dal paleolitico al neolitico; e infine delinea anche la civiltà mediterranea nei suoi primordi fino alle manifestazioni preelleniche, così importanti ora che le esplorazioni nell'isola di Creta e nelle altre isole minori dell'Egeo ne hanno mostrato il valore e il significato.

Ne è tralasciata la relazione che hanno i linguaggi coi gruppi antropologici, mentre viene discussa la ipotesi della monogenesi del linguaggio di Trombetti.

## Valvasone

**— San Pietro!**

Lunedì prossimo per l'annuale sagra di S. Pietro si daranno i seguenti spettacoli: Grande Pesca di Beneficenza con splendidi regali tra cui della Regina Elena e della Regina Madre; concerto della Banda di Spilimbergo, ballo popolare e fuochi artificiali dei pirotecnici F.lli Steffan di Vittorio.

## Nimis.

### Vecchio disgraziato

(D). Questa mattina certo Giovanni Ceschia Macor di anni 79 se ne ritornava a casa su un carro tirato da due armente, quando una di queste adombratasi si diede a correre. Il Ceschia saltò giù; ma per disgrazia cadde sotto il carro.

Riportò forti contusioni in tutto il corpo e specialmente al piede destro, sul quale passò una ruota. Per la grave età, la disgrazia può avere esito letale.

## Prata di Pordenone

**— Incendio.**

22. Stamane, verso le undici, s'incendiò una tettoia ad uso stalla, fienile e riparo di attrezzi rurali di proprietà di Piccinini Giovanni.

Eccezione fatta di due cavalli che si poterono a tempo trarre in salvo tutto rimase distrutto, per un danno complessivo di L. 2000.

Il proprietario è assicurato.

## Latisana

### Un artista da Teatro annegato nel Tagliamento.

23 (per telefono) L'artista di Teatro Paolo Danieli d'anni 22, primo attore della compagnia Marchetti, che attualmente agisce qui al Teatro del Caffè Centrale, verso le 17 di ieri, con un suo collega si recò a fare un bagno nelle acque del Tagliamento, presso il ponte della ferrovia.

Il povero Danieli, dopo un pò di tempo che si trovava nell'acqua, non si sa come, scomparve. Probabilmente, colto da malore, non riuscì più a tenersi a galla. Comparve ancora a fior d'acqua per qualche istante e poi fu inghiottito definitivamente.

Il suo compagno, costernato, lo vide sparire senza poter aiutarlo.

La disgrazia impressionò vivamente la cittadinanza, presso la quale il Danieli, come tutta la compagnia, si era acquistato le più vive simpatie. Immaginarsi l'angoscia della compagnia Marchetti! Il cadavere non è stato ancora rinvenuto.

## Pasian Schiavonesco.

### Disgrazia che poteva avere ben più tristi conseguenze.

22 (C.) — Sabato sera, certa Celestina Pascuttini, assieme ad una ragazza di servizio, erasi recata con una candela accesa nello stanzino del gazometro per rifornire questo di acqua e di carburo.

La Pascuttini, appena entrata, dall'acre odore s'accorse che il gazometro doveva «spandere», ed invitò quindi la ragazza ad entrare colla candela, per vedere da dove il gaz sfuggiva dal serbatoio.

La ragazza, inconscia del grave pericolo al quale andava incontro, non esitò, ma erasi appena introdotta nello stanzino, che il gaz, a contatto della fiamma, s'accese con forte detonazione, cui seguirono due grida disperate.

Accorsero il marito della Pascuttini ed altri famigliari. La donna ebbe a riportare scottature multiple al braccio destro, d'una certa gravità, e si ebbe pure bruciata gran parte dei capelli.

La serva, invece, tale Virginia De Filippo, riportò scottature alla parte mascellare inferiore e al collo alquanto più gravi.

Secondo il giudizio del medico, tanto la Pascuttini, quanto la De Filippo, potranno ritornare alle loro occupazioni entro una ventina di giorni.

Data la quantità piccola del carburo contenuto nel gazometro, anche il gas sprigionato non era molto altrimenti si sarebbe dovuto registrare una disgrazia molto più grave.

**— Fiore reciso**

Colpita da morbo che non perdona dopo breve malattia cessava di vivere sabato a sera la non ancora ventenne Silvia Puppi, figlia del sig. Puppi nostro compaesano.

Domenica seguirono i funerali, e le onoranze tributate all'estinta, furono davvero imponenti.

Dopo la croce, veniva una squadra di fanciulle. Quindi la filarmonica del paese, il clero salmodiante. Seguiva il feretro, portato da quattro ragazze bianco-vestite; alcune corone portate a mano; un lungo stuolo di persone con torcie.

Dopo le esequie, il mesto corteo proseguì alla volta del cimitero.

Queste affettuose onoranze valgono a lenire in parte il dolore della famiglia per l'immatura perdita di quella loro diletta.

## Pordenone

**— Le guardie municipali.... accontentate, strane esigenze della Giunta.**

22. — In questi giorni, diversi giornali annunciarono che le nostre guardie Municipali avevano fatto istanza alla Giunta per un aumento di stipendio, essendo troppo irrisorio quello attuale di L. 2.22 giornaliere. Anche noi speriamo nel buon successo dell'istanza, ma non fu così. La Giunta montata su tutte le furie perchè l'istanza era stata annunciata dai giornali, non solo dichiarò di non accettarla, ma voleva assolutamente sapere quale guardia avesse fornito la notizia alla stampa, per mandarla semplicemente a..... spasso.

Non occorre dir che ha fatto non poca meraviglia tale modo di procedere della signora Giunta la quale si è dimostrata tutt'altro che democratica!..

Si comprende proprio che quei signori che abitano a Palazzo vogliono esercitare la loro autorità in un modo troppo alto e «dignitoso», sopratutto nascondere (e questo, lo fanno in quanto possono) ciò che aviene in Municipio.

In proposito, mi vien assicurato che in seguito alla interpellanza mossa dal consigliere Klefisch sul lavatoio alquanto.... dorato di Torre, che il Sindaco e con esso qualcun altro della bianca barba, abbiamo chiamato severamente ad *audiendum verbum* tutti gli impiegati del Comune per sapere chi di loro avesse fornito i dati per l'interpellanza al consigliere, dico *Consigliere*, Klefisch.

Tali strane pretese, nonostante i rigori pronunciati dalla Giunta, noi ci permettiamo di farle pubbliche, perchè ognuno possa fare i propri commenti.

Domenica p. v. avremo le elezioni amministrative parziali; ma non sarebbe niente da meravigliarsi se tra poco dovessero seguire..... le generali.

**— Bambino disgraziato.**

Ieri sera, verso le sette, accompagnato dai propri fratellini maggiori, il bambino Mario Sartorelli di Guido d'anni 4, andava a trastullarsi vicino alla stazione ferroviaria, e precisamente nel luogo ove si stanno costruendo i nuovi binari.

Ivi si trovavano diversi altri fanciulli, quasi tutti dagli otto ai 10 anni; ed a questi i fratellini, del Mario si unirono, abbandonando il loro solo sulle lame ove passano i carrelli della ferrovia Decauville. Uno dei quali mosso da altri giovinetti, non tardò ad investire il piccino, ed atterrarlo. Le ruote gli passarono sui femori.

Non si conosce ancora la gravità delle contusioni e ferite: speriamo non siano così gravi; ma ci sentiamo in dovere di protestare contro quell'impresa che abbandona, finito il lavoro, i benedetti carrelli a quel modo, senza assicurarli, e che si lascino i fanciulli approfittarne per divertirsi; divertimento che spesse volte può essere pagato caro.

## Ciseris

**— Furto di formaggio.**

23. — L'altro ieri certo Leonardo Vidoni di Sammardenchia fu derubato da ignoti di 6 pezze di formaggio del valore di 60 lire.

## Sacile

**— Funebri.**

22. — Ieri alle ore 18 ebbero luogo i funebri del concittadino co. Ludolfo Bellavitis, che venne a finire i suoi giorni nella città natìva, lasciando la moglie desolata con 5 bambini.

Il largo concorso degli amici di defunto alla mesta cerimonia servì a lenire il dolore dei congiunti cui, da queste colonne, mandiamo le nostre sentite condoglianze.

**— Per la Filarmonica.**

Veniamo informati, e lo registriamo con vivo rammarico, che la Presidenza della istituenda Filarmonica trova difficoltà enormi nella firma delle sottoscrizioni da parte degli esercenti e di persone che, per condizione economica, dovrebbero essere le prime a concorrervi.

Ai lettori i commenti.

## Gemona.

**— S. Luigi.**

(C.) — Ieri gli Oratori della gioventù di Gemona celebrarono la festa di S. Luigi.

Nella mattina e nel pomeriggio parteciparono alle funzioni religiose in corpore in Duomo, poscia nel vasto cortile dell'Istituto Stimatini assistettero (e ne furono parte) ai giuochi loro diletti della corsa nei sacchi, dell'albero della cuccagna, delle pignatte ed altri.

Nella sera, poi, alla presenza di numeroso pubblico, vi fu l'illuminazione del cortile, concerto della piccola banda dell'Oratorio ed accensione di fuochi d'artifizio del bravo pirotecnico Marini Alessandro.

## Spilimbergo

### Un poggiuolo che crolla travolgendo una donna.

**La testa fracassata fra le macerie.**

23, ore 10,30 *(per telefono)* Ieri sera una gravissima disgrazia impressionò tristamente la frazione di Istrago.

Una povera vecchia ottantenne, certa Caterina Pittana, fu travolta da un poggiuolo che crollò; e vi rimase sotto cadavere.

La disgraziata Pittana, usciva dalla sua camera, situata al piano superiore, alto dal suolo circa quattro metri, sul poggiuolo esterno che mette alle scale.

Mentre si accingeva ad attraversare il poggiuolo stesso, questo cedette, essendo le travi fracide; e crollò con grande fracasso.

La povera vecchia fu travolta sotto le macerie e si ebbe spaccata la testa, in modo orribile. La morte è stata istantanea!

Accorsi i vicini, estrassero il misero cadavere, che giaceva fra i rottami, e lo portarono in una casa vicina.

Sul luogo, per le costatazioni di legge, si recò l'autorità.

### Una donna trascinata da un carro per un tratto di 100 metri.

23, *(ore 10.30 per telefono)*. — Una altra grave disgrazia, non meno raccapricciante di quella d'Istrago, è accaduta ieri a Gradisca.

Certa Ida Pascutti d'anni 60 ritornava dalla campagna sopra un carro, quando, non si sa perchè, le bestie si adombrarono e si diedero a fuga precipitosa.

La Pascutti, per timore di essere atterrata dalle bestie, tentò di scendere dal carro.

In ciò fare, però, la poveretta si impigliò con le sottane in una ruota del carro e fu travolta giù dallo stesso.

In quella orribile posizione la povera donna fu trascinata dalle bestie infuriate per un tratto di oltre un centinaio di metri.

Poi finalmente, la sottana si stracciò e la Pascutti rimase in mezzo alla strada in uno stato orribile.

Raccolta da alcuni passanti, fu portata a casa moribonda. Il suo stato è disperato.

## Pavia di Udine.

Ci scrivono:

Giovedì gli assessori di questo Municipio si recarono tutti nel palazzo d'abitazione dell'Ill.mo signor cav. Nicolò Conte Agricola di Udine, Sindaco di questo importante Comune e gli offrirono la Croce di Cavalliere. Domenica poi gl'impiegati tutti di questo Comune presentarono allo stesso, nella sua Villa in Risano, una pergamena portante la seguente dedica:

*All'Ill.mo sig. Agricola Conte Nicolò,*

insignito della Croce di Cavalliere della Corona d'Italia, gli impiegati dell'Amministrazione Comunale giubilanti per tale onorificenza, giusto pubblico riconoscimento delle preclari doti del gentiluomo e del Capo del Comune, memori dell'affetto che ad essi lo unisce, ricambiano con pari ardore porgono questo modesto attestato di manifestazione deferente e stima dei loro sentimenti. Seguono le firme del personale Sanitario, personale amministrativo, personale daziario, personale insegnante.

Tanto per l'una che per l'altra si pronunciarono discorsi d'occasione, ai quali il Sindaco commosso a tutti rispose. Tali manifestazioni di stima e affetto furono ben sentite dalla popolazione che conosce i meriti dall'Illustre sig. Conte Agricola col quale noi pure da queste colonne, ci congratuliamo.

**Vedi appendice in VI pagina.**

# Cronaca Cittadina

## Cronaca elettorale

**— Clangore di trombe...**

Paese che vai, usanza che trovi. In America, grandi processioni, con bandiere e stendardi portanti i nomi dei candidati; qui pagine intiere del giornale al servizio della Ditta, il primo articolo del *Paese* di ieri occupa quattro colonne e tre quarti delle cinque di prima pagina, per cominciare le sue Laudi: e non è che il preludio.., è la sinfonia del primo atto: l'opera intiera occuperà tutte le altre prime pagine della settimana: prologo quattro atti ed epilogo: un po' lungo... e forse un po' noiosa, veramente, l'istoria! Tanto più che si notano, già dal primo saggio, le tendenze agli stessi difetti che in opere consimili dei medesimi autori si avvertirono: strumentazione esagerata, puerilità.

Per esempio: parlando delle elezioni del 1906, dicesi: «l'imponente votazione raccolta dalla nostra lista...»; e la differenza di voti fra la «sua» lista e la lista avversaria fu di 257-258 voti, sopra più di 3500 votanti. Dov'è la «imponenza»?

«Florido» è un aggettivo che si incontra due volte nel prologo a proposito del forno municipale e a proposito del bilancio. E via! bisognerà metterci un po' di sordina a queste note così fragorose!....

Ma aspettiamo di vedere la prosecuzione dell'...opera.

**— Chiamata alle armi.**

Sono chiamati alle armi: Il 1. Agosto per un periodo di 25 giorni i militari di prima cat. della classe 76 (milizia mobile) ascritti agli alpini di parecchi distretti.

Il giorno 5 Agosto p. v. per un periodo di giorni 21: i militari di prima categoria della classe 1883 (esercito permanente) ascritti all'artiglieria da costa e da fortezza compresi i provenienti dalle compagnie operai di artiglieria) di tutti i distretti del regno.

Il giorno 19 Agosto p. v. per un periodo di giorni 25 i militari di prima categoria classe 1878 (milizia mobile) e 1879 (la quale ha fatto passaggio alla milizia mobile nel mese di giugno corrente) ascritti all'artiglieria, di fortezza compresi i provenienti dalle compagnie operai di artiglieria, dei distretti di Treviso, Verona, Vicenza.

I militari di prima categoria della classe 1878 (milizia mobile) iscritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, dei distretti di Belluno, Treviso, Padova, Rovigo, Sacile, Venezia, Verona e Treviso.

Il giorno 23 agosto per un periodo di giorni 21 i militari di prima categoria della classe 1883 (esercito permanente) scritti alla sanità ed alla sussistenza di tutti i distretti del regno.

Alle precedenti chiamate dovranno rispondere anche quei militari di prima categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente e di milizia mobile iscritti alle armi anzidette e appartenenti ai distretti sopra accennati e ivi residenti che non risposero alla chiamata della loro classe per avere ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva o si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno del pari chiamati alle armi gli ufficiali di complemento ascritti al genio nati nell'anno 1878 1879 e 1883 agli alpini nati negli anni 1876 e 1783: di artiglieria nati nell'anno 1883; di fanteria nati nel 1878 1879, e 1883, e del corpo sanitario nati nel 1883.

Alle chiamate anzidette dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo delle rispettive armi e specialità che ottennero la esenzione temporanea della chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

**— Sodalizio friulano della Stampa.**

Ieri sera si riunirono in assemblea i soci del Sodalizio friulano della stampa, i quali dopo approvato il resoconto 1907, aderirono alla federazione nazionale dei giornalisti; quindi passarono alle elezioni delle cariche.

Fu eletto presidente il D.r Isidoro Furlani; consiglieri effettivi: D.r Enrico Giuriati; Guido Picotti; D. Virginio Doretti; Italo Valerio; supplenti: Don Attilio Ostuzzi ed Eugenio Pagnutti — Revisori dei conti: G. B. Doretti e Giuseppe Mason; supplente: Ernesto Santi — Probiviri: co. Senatore Antonino di Prampero, avv. Conte Ronchi; avv. Ermete Tavasani; supplenti: Don Valentino Liva e avv. Emilio Driussi.

Dopo l'assemblea, il nuovo consiglio direttivo spedì un telegramma al comm. Libero Fracassetti.

**— Una grave caduta.**

Certa Ancilla Foian d'anni 53 di Rizzi, camminando sulla strada inciampò e cadde fratturandosi l'avambraccio destro.

Il D.r Ferrario dell'ospitale ridusse la frattura e la giudicò guaribile in 40 giorni.

**— I Sindacalisti udinesi pei fatti di Parma.**

Il piccolo gruppo dei sindacalisti udinesi, dopo gli avvenimenti verificatisi a Parma di questi giorni, ha indirizzato una lettera alla Camera del Lavoro invitando la commissione esecutiva a convocare d'urgenza l'assemblea generale dei soci per stabilire il modo di venire in aiuto agli scioperanti parmensi.

I sindacalisti poi propongono l'astensione dal voto nelle elezioni amministrative di domenica, per devolvere le eventuali spese a profitto degli scioperanti stessi.

**— Beneficenza.**

Il sig. Alessandro Stuelz, negoziante in via della Posta, ci rimette l'importo di L. 2, a favore dell'Ospizio Cronici, per onorare la memoria dei bimbi di Vittorio Lang e di Antenore Cecchini di Antonio.

**— Ammasso dei bozzoli.**

*Lavoro delle donne.* — Il ministero d'agricoltura industria e commercio indirizzava alla R. Prefettura, e questa comunicava alla Camera di commercio il seguente telegramma:

«L'industria dei bozzoli nel periodo dello sfarfallamento, dell'ammasso e della essicazione, è fra quelle per le quali il legislatore ammette il lavoro notturno delle donne, poichè trattano materie suscettibili di rapida alterazione, durante i periodi nei quali il lavoro stesso non può essere interrotto.

Per fruire di tale facoltà dovrà osservare le norme seguenti: nel lavoro notturno possono essere occupate solo donne di 15 anni compiuti; la durata complessiva dell'orario giornaliero, diurno e notturno insieme, non devo superare quella fissata dall'art. 7 del testo unico della legge 10 novembre 1907 n. 818; si devono osservare le disposizioni del successivo art. 8.

A questa industria e per lo stesso periodo di lavoro, sempre limitatamente alle donne di 15 anni compiuti ed al numero di esse che non possa essere allontanato senza danno per la continuità della lavorazione è attresì concesso di sospendere l'osservanza del riposo settimanale.

La S. V. voglia compiacersi di comunicare quanto sopra alle ditte di codesta Provincia, interessate a fruire di queste facilitazioni.»

**— Sottrazione di un'assicurato contenente 1000 lire, alla Posta.**

Sabato l'ufficio postale di Maiano, presso S. Daniele richiedeva una sovvenzione di 1000 lire per pagare vari vaglia pervenuti dagli emigranti, alla Direzione delle Poste di qui. Il giorno stesso la Direzione autorizzava il cassiere a fare la spedizione dell'importo.

La lettera che venne confezionata da un fattorino e che avrebbe dovuto contenere 10 biglietti da 100 lire, giunse bensì a Maiano senza apparenti manomissioni, ma quando quel l'ufficiale di posta l'aprì c'era soltanto la ricevuta, senza un centesimo.

L'Ufficio di Maiano diede tosto avviso alla Direzione di Udine che tosto procedette ad una minuta inchiesta.

Finora però non venne sospeso che il fattorino che confezionò il piego.

L'inchiesta continua.

**— Per la verità.**

Ci scrivono:

L'articolo apparso nel *Crociato* di ieri su *«Quello che avviene nelle scuole normali (!)»* contiene inesattezze che non si possono lasciar passare.

1.o Il prof. Crichiutti non fu incaricato di *fornire* nè *fornì* i temi trimestrali di matematica, i quali furono preparati invece dalla prof. Magni e consegnati in busta chiusa — prima del sua partenza per Londra — alla maestra assistente.

2.o A ciascuna classe furono proposte non *una*, ma due tre questioni da risolvere; e *tutte* le allieve ne presentarono risolta almeno una.

Circa al *tema sconosciuto* (carina davvero!), pretenderebbe forse l'egregio Cronista che lo si facesse conoscere alle allieve qualche giorno prima di dettarlo?

Quanto sarebbe meglio che, specialmente trattandosi di scuole e d'insegnanti, si evitassero pettegolezzi sui giornali, e si fosse più seri nell'assumere informazioni!..

**— Il concerto di questa sera.**

Tutto favorisce il simpatico sior Bepi Gross; possibile che il tempo non gli voglia consentire di dar questa sera il solito concerto del martedì nella sua Birraria? concerti oramai divenuti popolarissimi?..

Eccone il bel programma, ad ascoltare il quale andrà certo il pubblico numeroso delle altre volte sapendo che la banda del 79.o Reggimento suonaalla perfezione:

1. Marcia «Puntigam» — Ascolese
2. Sinfonia «Konig Stepahn» — Beethoven
3. Valzer «Orchiden» — Caryll
4. Grande Fantasia «Mignon» — Thomas
5. La Cicala e la Formica-Operetta — Audran
6. Siamesische Wachtparade — Linche
7. Galop «Bicicletta» — Burgmein

**— Del cancelliere Durigato** nessuna notizia ancora è pervenuta. Risulta insussistente la voce raccolta da un giornale di stamane, che ne sia stato rinvenuto il cadavere.

**— Un bambino vittima del fuoco.**

Ieri mattina alle ore 11 ant. in frazione di Cussignacco, nello Stabilimento Tessitura Spezzotti, il bambino Cesco De Simoni di Emilio e di Cecilia Mesaglio essendosi troppo avvicinato al focolare, fu investito dal fuoco. Riportò scottature non lievi. Il padre lo trasportò subito all'ospitale, dove quei medici riscontrarono condizioni gravi si da riservare il giudizio.

E ieri sera il povero piccino spirava.

La disgrazia avvenne in seguito alla caduta di un tizzone ardente dal fornello di cucina al quale il bambino, di 4 anni, inconsciamente si avvicinò così da essere investito dalle fiamme, il piccolo Cesco quando si vide in preda al fuoco si diede a fuggire, alimentando così la fiamma. Malgrado il pronto accorrere del padre — ch'è portinaio dello stabilimento Spezzotti — e della madre, il bambino aveva riportato ustioni gravissime in tutto il corpo.

**— Un povero vecchio disgraziato.**

Certo Giuseppe Bresson d'anni 71, di S. Osvaldo, cadendo sulla pubblica via riportò la distorsione del piede destro. Un vigile raccolse il povero uomo e lo accompagnò all'ospedale dove fu accolto d'urgenza.

**— Sospensione di carico per Bologna.**

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia.

«Causa sciopero generale a Bologna resta sospesa fino a nuovo avviso l'accettazione di spedizioni a grande e piccola velocità accelerata e piccola velocità collettame a carro completo colà destinate.»

## Gazzettino Commerciale

**— Mercato bozzoli**

*Sacile, 22.* La giornata di ieri si può dire sia stata occupata nella consegna delle partite vendute nei giorni precedenti. Vennero conclusi nuovi affari e comperate partite di poca entità, raggiungendo le L. 3.30 e 3.35 al Kg.

In generale, gli ammassatori si dichiarano soddisfatti delle qualità che vanno acquistando.

*Gorizia, 22.* Oggi furono venduti alla pesa pubblica chilogrammi 7087; e fino a tutto oggi, chilogrammi 23686. I prezzi andarono da corone 2.40 a 3.20. L'adeguato è ancora rialzato di una piccola frazione, toccando le corone 3,022.

*Gradisca sull'Isonzo 21.* Il mercato dei bozzoli è finito. In otto giorni è stata venduta tutta la merce, con grande sorpresa dei filandieri che cominciarono a pagare il bozzolo a cor. 2.40 per chilo e oggi sarebbero felici di comperarlo magari a corone 3. Questo aumento deriva dal fatto che nel Friuli il raccolto è stato della metà in confronto dell'anno passato, e ciò perchè le oncie non diedero che pesi derisori: da 40 a 50 chil. per ogni oncia.

**— Mercati d'oggi.**

*Grani e frutta.*

Frumento da L. 27.50 a 28 il Quint.
Avena da L. 21 a 21.50 il Q. fuori dazio
Granoturco da L. 11.50 a 12.50 l'Ettol.
Cinquantino da L. 10.20 a 10.50 id.
Segala da L. 14.40 a 15.30 id
Fagiuoli da L. 19 a 22 il Quintale
Ciliege da L. 18 a 40 id
Marinelle da L. 30 a 31 id
Uva ribes da 38 a 40 id
Piselli da L. 30 a 40 id
Tegoline da L. 20 a 25 id
Erbette a L. 15 id

*Polli.*

Capponi da L. 1.40 a 1.50 il kg.
Galline da L. 1.40 a 1.55 id
Anitre da L. 1.15 a 1.20 id
Oche da L. 1.— a 1.10 id
Tacchini da 1.20 a 1.40.

**Camera di Commercio**

| | |
|---|---|
| Rendita 3 3/4 0/0 (netto) | 104.55 |
| „ 3 1/2 0/0 (netto) | 103.57 |
| „ 3 0/0 | 69.50 |
| *Azioni* | |
| Banca d'Italia | 1263.50 |
| Ferrovie Meridionali | 685.— |
| „ Mediterranee | 403.25 |
| Società Veneta | 204.50 |
| *Obbligazioni* | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | 505.50 |
| „ Meridionali | 351.38 |
| „ Mediterraneo 4 0/0 | 501.25 |
| „ Italiane 3 0/0 | 352.50 |
| Credito com. prov. 3 3/4 0/0 | 500.25 |
| *Cambi (cheques - a vista)* | |
| Francia (oro) | 99.92 |
| Londra (sterling) | 25.10 |
| Germania (marchi) | 123.04 |
| Austria (corone) | 104.58 |
| Pietroburgo (rubli) | 292.54 |
| Rumania (lei) | 97.60 |
| Nuova York (dollari) | 5.18 |
| Turchia (lire turche) | 22.68 |

# Corriere Giudiziario.

## Tribunale di Udine.

Presiede Antiga — P. M. Farlatti

**Non luogo a procedere**

Giovanni Giordano, accusato di omicidio colposo, fu assolto con dichiarazione di non luogo a procedere. Era difeso dall'avv. Tavasani.

**Oltraggiatore**

Vittorio Berletti fu Giacomo, fabbro di Udine, fu varie volte condannato per oltraggio e ubbriacchezza; e il Tribunale gli affibbia e un'altra condanna a quindici giorni.

**Appello sfortunato**

Epifanio Zanuttini appellante dalla sentenza del pretore di Cividale che lo condannava a mesi 2 e 15 giorni di reclusione per due distinti reati; si udì confermare dal Tribunale la condanna.

## Deputazione provinciale di Udine.

Nella seduta di ieri la Deputazione prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò il progetto esecutivo per la costruzione e posa in opera delle travate e stilate metalliche per il ponte sul Meduna presso Pordenone lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

— Approvò il progetto esecutivo dei lavori di ampliamento del fabbricato a sede dell'Ospizio Esposti di Udine.

— Approvò la nomina del dott. G. B. Colesan a Veterinario comunale di S. Vito al Tagliamento.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Concretò i bilanci 1909 dell'Amministrazione provinciale, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti da sottoporsi all'approvazione del Consiglio prov. nella prossima sessione ordinaria.

— Affidò alla Ditta Teodoro De Luca l'impianto del calorifero a termosifone nella sala del Consiglio provinciale di Udine, con la spesa di L. 1900.

— Prese varie altre deliberazioni concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

## Dal Friuli Orientale

### Un grave incendio a Terzo in danno del dott. Gortani.

*Terzo, 22.* — Questa notte a tarda ora un gendarme di guardia a Terzo, s'accorse che nel vasto locale del dott. Gortani ci doveva essere un principio d'incendio e di fatti avvicinatosi al locale si convinse che purtroppo il fuoco era scoppiato.

Il gendarme chiamò subito i famigliari, che dormivano e quali riuscirono a salvarsi alla meglio, portando seco quanto poterono, non però certi dipinti, quadri ed oggetti di valore che rimasero preda delle fiamme.

In meno di mezz'ora tutto il vasto locale era un bracciere ed, ad onta dell'intervento dei pompieri di Cervignano, del fabbricato non rimase che un ammasso di rovine.

Il danno sofferto del Gortani viene calcolato a 30.000 corone, coperto di sicurtà.

La causa dell'incendio si crede attribuirsi al trasporto di cenere ardente in una stanza superiore.

### Due incendi ad Aquileia.

*Aquileia 22.* Ieri scoppiò un incendio nella casa di certo Pallot, incendio che distrusse casa e mobili recando un danno di corone 2300. Il tutto era assicurato presso le Generali.

Questa mane alle ore 7 si sviluppò un altro incendio a danno di certo Bergamasco, distruggendo casa e mobili con un danno di 6000 corone.

## Parlamento Nazionale

SENATO. — Si approvano le conclusioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori Alagia, Barzellotti, Beneventano, Benza, Chironi e Colleoni, Quindi si prosegue a discutere il bilancio della P. I. Parlano lungamente i senatori Maragliano, Scialoia e Tassi.

CAMERA. Nella seduta antimeridiana si discusse il progetto sulle rivendite dei generi di privative, approvandone tutti gli articoli.

Nella pomeridiana, si svolsero parecchie interrogazioni e interpellanze; e si discutono ed approvano parecchi disegni di legge, fra cui citiamo i seguenti: modificazioni alla legge 2 luglio 1903 sul testo unico per il Monte Pensioni dei maestri elementari; divieto di fabbricazione emissione e circolazione di stampe o di biglietti imitanti i biglietti banca e di Stato; modificazione al testo unico delle leggi sul servizio telefonico.

Discutendosi questo disegno di legge, Morpurgo si compiace che rimossi gli ostacoli, si addivenga finalmente al collegamento della nostra rete telefonica con quella austriaca mediante il filo da Udine a Cormons. Si augura che questa linea sia sollecitamente compiuta e che ad essa faccia seguito l'altra da Venezia al confine.

Il ministro Scharzer, rispondendo in proposito, rilevò l'importanza delle linee dirette a collegare la rete nostra con quella austriaca importanza che sarà di tanto maggiore quando la vicina nazione abbia costruito la linea Vienna-Trieste che da parte nostra collegheremo con Venezia.

Da ultimo, si approva il disegno di legge sulla rinnovazione dei consigli comunali e provinciali.

### Conflitto sanguinoso in Calabria.

*Catanzaro 22.* — Nel comune di Olivadi, uno di quelli che dovevano essere spostati, a norma del disegno di legge che si trova davanti alla Camera, eravi da qualche tempo del malcontento, pretendendosi la riparazione a spese del Governo delle case danneggiate dal terremoto, e ciò contrariamente ai criteri adottati per gli altri comuni. Ieri, in seguito ad un comizio di cui il sindaco non dette notizia all'autorità politica, comizio promosso da due consiglieri per ottenere dal Governo la completa ricostruzione dei fabbricati, circa settecento persone si avviarono al municipio tentandone l'invasione. Il brigadiere e quattro carabinieri, il sindaco e un assessore tentarono di impedirla ma improvvisamente furono fatti segno a sassate e a colpi di rivoltella. Il brigadiere cadde tramortito da una sassata e i carabinieri esplosero i moschetti in aria; poi, vistisi in pericolo di vita per la continuata sassaiuola cadente anche dai tetti, ripeterono il fuoco. Caddero feriti otto dimostranti. Oltre il brigadiere anche un carabiniere è contuso da un colpo di sasso. Si è recato sul posto il giudice istruttore.

### Vi sono quattro morti?

Secondo il *Giornale d'Italia*, in questo conflitto di Olivadi vi sarebbero quattro morti: tre soccombettero alle ferite. Lo stesso giornale dice che se i carabinieri avessero tentato ancora di difendersi, sarebbero stati sopraffatti. Il brigadiere ferito non potè essere curato che nella notte. I carabinieri riportarono contusioni per le tegole che vennero lanciate contro di loro dalle case vicine. Il paese è ritornato in una calma relativa.

### Altri disordini in Calabri.

Il *Messaggero* ha da Cosenza che è giunta colà notizia di disordini a Guardia Piemontese (Cosenza). Si sono recate sul posto due compagnie di soldati. La ragione dei disordini andrebbe ricercata nel preteso diritto della popolazione di una sorgente di acqua termale. I contadini invasero lo stabilimento, fracassando ogni cosa!

Il «modo di vivere», in Italia, sembra farsi, ogni giorno più allegro!

### Il duello Santini - Zambelli sospeso dopo 65 minuti di assalti.

*Roma 22.* Il duello fra l'on. Santini e il giornalista Zambelli è avvenuto oggi alle 10. Dopo molti assalti incruenti durati sessantacinque minuti, i medici constatarono che le condizioni del cuore dell'on. Santini lo mettevano in evidente inferiorità. In seguito a ciò lo scontro fu rimandato.

### Guerra... d'inchiostro tra francesi e tedeschi. Linguaggio fiero.

*Parigi 22.* Il «Times» pubblicò ieri una vivacissima risposta ad un articolo della «Norddeutsche Allgemeine Zeitung». Il «Temps» riconnette all'articolo della «Nordd. Allg. Zeitung» una dichiarazione fatta al suo corrispondente berlinese, da un personaggio della cancelleria dell'impero germanico.

Questo personaggio disse che l'inquietudine odierna difficilmente sarà tolta finchè duri la politica delle intese, dalle quali è esclusa la Germania, politica che si designa destinata a salvare la pace, come se la Germania la minacciasse. La Germania spera di non veder rinnovarsi a Costantinopoli ciò che è avvenuto ad Algesiras.

Il «Temps» domanda ora se in Germania si comprenda l'enormità diplomatica di tali idee. Non si ha il diritto di parlare della salvezza della pace, senza che la Germania si senta minacciata? Non si ha il diritto di avviare trattative con Stati che circondano la Germania, all'infuori del suo controllo? I tedeschi che usano questo linguaggio parlano di accerchiamento. Ma tanto in Germania quanto in Francia avviene giornalmente che si richiudano in manicomio persone che hanno idee consimili. Gli psichiatri li designano colti da mania di persecuzione che può divenire pericolosa. Se non si è parlato tanto con la Germania quanto essa forse avrebbe desiderato, il motivo è da ricercarsi nel fatto che la Germania accetta con poca lietezza cotali trattative. Noi non vogliamo sfogliare la storia e ricordare ciò che costò a Napoleone III ed alla Francia la cortesia usata da Benedetti a Bismarck. La Francia non si riscalda per le questioni d'Oriente e sarebbe pronta a compromessi, ma non può dimenticare che ha alleati ed amici. L'unico mezzo di gettare il sospetto su potenze d'accordo è il mettere in forse le loro buone intenzioni. La Germania confessa oggi di essersi ingannata sull'efficacia della politica sorta da Algesiras. Badi bene di non sbagliarsi una seconda volta!

### Un pallone militare tedesco su territorio francese.

Un pallone appartenente alla società aereonautica di Strasburgo prese terra a tredici chilometri da Luneville. Esso, era montato da quattro ufficiali tedeschi, i quali hanno dichiarato che si dirigevano verso Francoforte, ma che il vento e la pioggia li avevano spinti verso la frontiera. I quattro ufficiali sono stati condotti il giorno stesso ad Avricour.

*Luigi Montico gerente responsabile.*

**APPENDICE** 130

# Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.



Anche il duca di Verneuil cominciava a ricredersi sul conto di Clara ed ascriveva a pura ingordigia di denaro ciò che in realtà non era che alterigia e disprezzo per Arturo di Ramery ch'essa riteneva suo nemico mortale. Avrebbe voluto portare la sua parola di pace fra i due contenenti, ma comprese che sarebbe stata cosa impossibile ammansare l'odio di Clara, come impossibile sarebbe stato fare dimenticare ad Arturo la grave ingiuria ricevuta.

A questo punto, le trattative di pace a nessun risultato soddisfacente sarebbero riuscite quindi il conte di Ramery pensò che il meglio era d'aspettare gli eventi.

Un giorno ricevette un biglietto d'un avvocato che lo pregava di passare al suo studio avendo da comunicargli affari che lo riguardavano.

Il nome dell'avvocato era sconosciuto al conte il quale prima di arrendersi all'invito, e supponendo ch'esso fosse il patrocinatore della causa di Clara Benoit, volle assumere informazioni sul di lui conto.

Quelle che Arturo di Ramery ebbe a riguardo del sedicente avvocato Goffredo Saint-Clair, furono così pessime che decise di non avere alcun rapporto con lui, quindi non si sognò neppure di recarsi all'appuntamento fissatogli.

Due giorni dopo il conte riceveva una seconda lettera, del sedicente avvocato, il cui contenuto era tutt'altro che tranquillante malgrado che la sua coscienza nulla avesse a rimproverargli.

« *Signor Conte,*

« Vi ho atteso invano e me ne dispiace più per voi che per me. Dovevo parlarvi a proposito di un testamento che è stato trafugato, molto destramente in verità. Voi certo m'avreste potuto dare qualche utile informazione per trovare colui che si è reso colpevole della sottrazione, senza ricorrere all'opera molto illuminata della prefettura di polizia. Vi attenderò prima di prendere una decisione ancora tutto domani.

Parigi, Via Vangirard, 98.

Avv. GOFFREDO SAINT-CLAIR ».

Era insomma una specie di intimazione, la quale doveva servire di avvisaglia al grande scandalo che si voleva sollevare.

Il conte fu preso da un eccesso di rabbia ed era disperato di non potere sfogare su alcuno il suo livore. Oh! Clara Benoit era ben perversa per avere concepito una simile trama, ed aveva trovato degli ausiliari per metterla ad effetto assolutamente degni di lei. Come avrebbe voluto strappare i denti a quella vipera che tentava di mordere il suo onore! Come avrebbe potuto impedire un scandalo che avrebbe compromesso il suo nome? Oh! se si fosse trattato di darle tutto il patrimonio di suo fratello non avrebbe esitato un istante quando essa avesse dichiarato che il testamento di Rinaldo di Ramery a favore del di lei figlio non era mai esistito! S'egli non aveva ceduto prima l'intero patrimonio che Clara reclamava per suo figlio era stato per sola questione di puntiglio; perchè quando egli aveva condotto Clara nelle stanza dove Rinaldo era morto, il conte, aveva provato naturalmente un senso di repulsione nel pensare che una donna capace di crederlo un trafugatore di testamento, dovesse impossessarsi di tutta la sostanza di suo fratello.

Ma ora in cui il suo onore stava per essere dato in pasto alla maldicenza del pubblico egli comprendeva che era meglio transigere con il suo amor proprio offeso e dare a Clara Benoit per forza ciò che prima delle offese aveva desiderato darle per affetto.

Saint-Clair lo ricevette nel suo gabinetto, minuscolo, tappezzato in verde i cui usci erano coperti da pesantissime tende imbottite forse per impedire che il suono della voce potesse essere udito da chi non si trovava in quella camera.

Il sedicente avvocato era un ometto sui cinquant'anni, piccolo, magro, incartapecorito, col cranio lucido come una palla da bigliardo, naso adunco come il becco d'un papagallo, una bocca stentata grande enormemente.

Nel quartiere correvano delle voci tutt'altro che lusinghiere per lui. Lo si diceva uno strozzino della peggiore specie, un uomo senza coscienza, capace di qualsiasi cattiva azione.

## Orario ferroviario.

**Partenze da Udine.**

per Pontebba: Lusso 4.87; O. 6; D. 7.58; O. 10.35; O. 15.30; D. 17.15; O. 18.10.
per Trieste (Via Cormons): O. 5.45; D. 8; O. 15.42; D. 17.25; O. 19.14.
per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 13.40; 19.17.
per Venezia (Via Treviso): O. 4.25; A. 8.20; D. 11.25; O. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 23.11.
per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; O. 8; 13.11, 19.17.
per S. Giorgio 16.20.
per Cividale: 6.20; 8.35; 11.15; 13.5; 16.15; 20.
per S. Daniele (P. Gemona): 6.36; 9; 11.35; 15.20; 18.34. Festivo 22.30.

**Arrivi a Udine.**

da Pontebba: O. 7.41; D. 11; O. 12.44; O. 17.9; D. 19.45; O. 21.25; Lusso 23.5.
da Trieste (Via Cormons): O. 7.32; D. 11.6; O. 12.50; D. 19.42; O. 22.58.
da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 13.3; 21.46.
da Venezia (Via Treviso): O. 3.17; Lusso 4.56; D. 7.43; O. 10.7; 15.5; D. 17.5; O. 19.21; 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 9.48; 13; 18.3; 21.46.
da S. Giorgio 9.30.
da Cividale: O. 7.40; 9.31; 12.55; 16.7; 19.57; 21.18.
da S. Daniele (P. Gemona): 7.32; 9.59; 12.31; 15.17; 19.30. Festivo 22.12.

Avvertenza: Nei diretti delle 11.25 per Venezia e delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.



UDINE — Tipografia Domenico Del Bianco — 1908